

» si vede egli troppo chiaro, che noi non potremo d'altro in
» questa lega valerci, che di certa apparenza et di un vanissimo
» nome di grandi apparecchi di guerra, ma non mai delle stesse
» forze? Le cento galee, che armare si devono dagli spagnuoli
» per l'obbligo già convenuto, si vorrebbero hora ridurre al nu-
» mero di ottanta, et del tempo dell'unirle con le nostre si parla
» incertamente: quando si prende il mese tutto di maggio, quando
» si fa del tutto interminato. Benchè la tardità di questi ajuti
» ponno più dimostrarne gli effetti che le parole: gli ordini
» dell'anno passato dal Doria prima mal'intesi, et poi peggio
» eseguiti: et gli ajuti presenti, che abbiamo del viaggio desti-
» nato alle galee di passare a Barcellona a levare i precipi di
» Boemia figliuoli dell'imperatore. E noi vorremo sperare di po-
» terla trovare a Ottranto, come n'è promesso, in tempo al nostro
» bisogno opportuno? Maggior dubbio mi nasce ancora di ciò,
» rievocando alla memoria la grandissima istanza tante volte fatta
» da gli agenti regii, di specificare nella confederatione l'impresa
» d'Algieri et con queste presenti difficoltà incontrandola: pero-
» chè convengo dubitare con ragione, che questo primo anno si
» volgano le forze di Spagna alle riviere d'Africa et al loro ser-
» vigio particolare, prendendo per iscusà il non havere la lega
» forze bastanti a spingere l'armata in Levante contra i nemici
» et valendosi dell'occasione di attendere a tal'impresa, mentre
» l'essere i turchi involti ancora nelle fattioni di Cipro et il con-
» trapeso delle nostre forze potenti su'l mare può assicurargli
» dall'armate turchesche. Questi dunque saranno gli ajuti, queste
» le forze, queste le speranze, con le quali noi habbiamo a conti-
» nuare nella guerra, sostentare Famagosta, difendere Candia,
» ributtare i nemici da' confini di Dalmatia et di Friuli, contra i
» quali intendiamo apparecchiarsi numero grandissimo di genti.
» Ma ci assicurano forse le forze de' vicini? et il paese forte op-
» posto per nostra difesa? L'arciduca Carlo, che nel principio
» si dimostrava ardente in voler difendere quei passi, non risponde